

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

BOLLETTINO

Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - MP-NO/ Cuneo

ANNO XXXI - N. 5 - SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE 2017



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 2017/2021

Presidente

Ing. Sergio SORDO

Vice Presidente

Ing. Mauro Giovanni PAROLA

Segretario

Ing. Sabrina COSTAMAGNA

Tesoriere

Ing. Massimiliano GALLI

Consiglieri

Ing. Elena Alloa CASALE

Ing. Andrea ALLORA

Ing. Danilo DEGIOANNI

Ing. Paolo DE GIOVANNI

Ing. Elvio ISOARDI

Ing. Giovanni Andrea RISSO

Ing. Carlo ROSSO

Ing. Cristiano SAVORETTO

Ing. Pierluigi TERZUOLO

Ing. Giuliano ZACCARIA

Ing. iunior Erica GERBOTTO

- REFERENTI DEL CONSIGLIO -

COMMISSIONE BANDI

Ing. Cristiano SAVORETTO

COMMISSIONE CERTIFICAZIONE QUALITA'

Ing. Andrea ALLORA

COMMISSIONE COMUNICAZIONE

Ing. Mauro PAROLA

COMMISSIONE DELL'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Ing. Elvio ISOARDI

COMMISSIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Ing. Carlo ROSSO

COMMISSIONE GEOTECNICA - IDRAULICA - AMBIENTE

Ing. Danilo DEGIOANNI

COMMISSIONE GEOTECNICA - IDRAULICA - AMBIENTE

SOTTOGRUPPO ACUSTICA AMBIENTALE

Ing. Giuliano ZACCARIA

COMMISSIONE IMPIANTI

Ing. Giovanni Andrea RISSO

COMMISSIONE INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO

Ing. Giuliano ZACCARIA

COMMISSIONE INGEGNERI DIPENDENTI PRIVATI

Ing. Pierluigi TERZUOLO

COMMISSIONE INGEGNERI DIPENDENTI PUBBLICI

Ing. Paolo DE GIOVANNI

COMMISSIONE INGEGNERI DOCENTI

Ing. Mauro Giovanni PAROLA

COMMISSIONE INGEGNERI NEOLAUREATI

Ing. Sergio SORDO

COMMISSIONE INGEGNERI TRIENNALI

Ing. iunior Erica GERBOTTO

COMMISSIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Ing. Elvio ISOARDI

COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Ing. Savoretto CRISTIANO

COMMISSIONE LIBERI PROFESSIONISTI

Ing. Mauro Giovanni PAROLA

COMMISSIONE PARERI

Ing. Andrea ALLORA

COMMISSIONE PREVENZIONE INCENDI

Ing. Andrea ALLORA

COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE

Ing. Massimiliano GALLI

COMMISSIONE SANITA'

Ing. Paolo DE GIOVANNI

COMMISSIONE SICUREZZA

Ing. iunior Erica GERBOTTO

COMMISSIONE SICUREZZA

SOTTOGRUPPO DIRETTIVA MACCHINE

Vice-Referente Ing. Carlo ROSSO

COMMISSIONE STRUTTURE

Ing. Giuliano ZACCARIA

COMMISSIONE URBANISTICA

Ing. Cristiano SAVORETTO

CHIUSURA PER FESTIVITÀ NATALIZIE

Si ricorda ai Colleghi che la Segreteria dell'Ordine resterà chiusa dal **23 Dicembre 2017** al **7 Gennaio 2018** compresi.

In copertina: James Basire, Veduta a volo d'uccello della città di Cuneo, incisione su rame tratta dall'opera di Paul de Rapin-Thoyras, *Atlas to Accompany Rapin's History of England*, Londra 1784-1789, Collezione privata. Si ringrazia l'Arch. Roberto Albanese.

I Servizi dell'Ordine

ORARI DI SEGRETERIA

Mattino: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Pomeriggio: dalle ore 15 alle ore 17,30.

Chiuso il Venerdì pomeriggio.

CONSULENZE: Gli appuntamenti richiesti dagli iscritti andranno fissati di volta in volta, anche telefonicamente, tramite la Segreteria.

Le consulenze gratuite disponibili riguardano:

CONSULENZA LEGALE

CONSULENZA FISCALE

CONSULENZA SUL LAVORO

Si consiglia di comunicare preventivamente all'Ordine l'argomento richiesto.

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE

I servizi di Segreteria verranno esclusivamente rilasciati in bollo previo pagamento di € 5,00.

Si ricorda che ai sensi della legge 4/1/68 n. 15 la certificazione di iscrizione può essere dichiarata direttamente dall'interessato all'Amministrazione richiedente in sostituzione del certificato rilasciato dall'Ordine. Si comunica inoltre che i certificati di iscrizione all'Ordine hanno durata di 6 mesi ai sensi dell'art. 2 della legge 15/5/1997, n. 127.

TESSERINI DI RICONOSCIMENTO: € 5,00; sono gratuiti all'iscrizione.

DIMISSIONI: Domanda in bollo al Presidente completa di dati anagrafici e fiscali prima del 30 novembre dell'anno in corso (il facsimile è disponibile presso la Segreteria dell'Ordine).

SERVIZIO TELEFAX

Al ☎ 0171/695193 è in funzione un telefax in collegamento automatico.

COLLEGAMENTO INTERNET

www.ording.cuneo.it - e-mail: info@ording.cuneo.it - www.tuttoingegnere.it -

PEC: gratuito all'iscrizione.

INARCASSA: www.inarcassa.it - E-mail: informazioni@inarcassa.it - ☎ 06/852.74.330

DIFFUSIONE DEL NOTIZIARIO TECNICO: ELENCO SINTETICO DEI DESTINATARI

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ordini Provinciali degli Ingegneri

Sindaci dei Comuni della Provincia di Cuneo

Uffici interessati e funzionari dei Comuni della Provincia di Cuneo

Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Cuneo

Amm.ne Prov.le di Cuneo: Uffici e funzionari interessati

Regione Piemonte: Presidenza

Regione Piemonte: Assessori ed uffici vari

Ministeri

Altri Ordini e/o Collegi Prof.li della Provincia di Cuneo

Prefetto

Procura e Pretura della Provincia di Cuneo

Tribunali di Cuneo - Alba - Mondovì - Saluzzo

Altri Uffici ed Enti Pubblici.



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C126029

BOLLETTINO



**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

ANNO XXXI - N. 5
SETTEMBRE - OTTOBRE
NOVEMBRE - DICEMBRE 2017

**Organo ufficiale dell'Ordine
degli Ingegneri
della Provincia di Cuneo**

**Periodico bimestrale di informazione
tecnico-professionale**

**Redazione, Amministrazione e
Pubblicità presso la Segreteria
dell'Ordine**

Via A. Meucci n. 17 - 12100 - CUNEO -
Tel. 0171/69.87.36 - Fax 0171/69.51.93



Direttore Responsabile

Ing. Paolo SPINA

Comitato di Redazione

Ing. Elena ALLOA CASALE

Ing. Erica GERBOTTO

Ing. Elvio ISOARDI

Ing. Alberto MARCHISIO

Ing. Mauro Giovanni PAROLA

Ing. Sergio SORDO

Ing. Andrea TARDIVO

Ing. Giuliano ZACCARIA

Ing. Giuseppe PASTORELLI

**Coordinatore e Responsabile
del Comitato di Redazione**

Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri

Distribuzione gratuita agli iscritti
all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo e
agli Albi Professionali.

Le pagine di questo notiziario sono aperte a tutti i
colleghi che vorranno inviarci commenti, informazioni,
idee, critiche, su argomenti riguardanti, direttamente
o indirettamente, la nostra professione. Gli articoli
firmati riflettono unicamente le opinioni dell'autore. I
giovani colleghi possono fare una sintesi della loro tesi
(max 1 pag. A4) per divulgare i loro lavori.

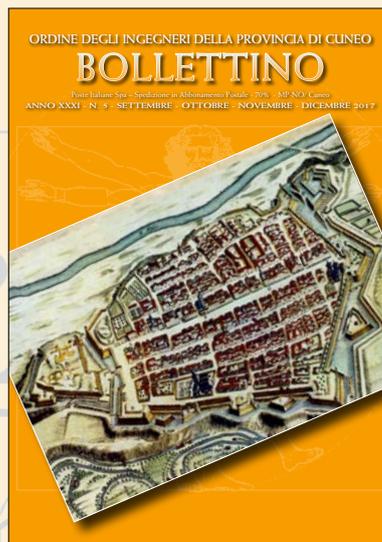
Aut. Tribunale di Cuneo n. 397
del 21 Novembre 1987.

Le notizie possono essere riprodotte citando la fonte.
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento
Postale DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04) art. 1
Comma 1 - MP - NO - CN N. 5 anno 2011 - n° 21495
ROC del 26/7/2011 con provvedimento 14/9/2011

Realizzazione e stampa

MG Servizi Tipografici - Vignolo CN

☎ 0171.46519 - www.mgservizitipografici.com



SOMMARIO

Dal Presidente	2
Saluti e considerazione di un "vecchio" presidente	3
Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3I)	4
C.N.I.	5
Novità SIPEE	6
Quesito in merito a richiesta di terna collaudatori	6
Le Ultimissime...	7
Anomalie del clima o cambiamenti climatici?	9
Interventi di insuflaggio su muratura Cassavuota esistente - risvolti normativi	10
Consiglio di disciplina territoriale	10
Equo compenso	11
Saluti e ringraziamenti dal direttore responsabile	12
Terne di Ingegneri Collaudatori	13
Aggiornamenti Albo	14



DAL PRESIDENTE

Gentile Iscritto,
l'elezione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Cuneo è ormai passata da alcuni mesi e dal 30 agosto 2017 sono il nuovo Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Cuneo e con questa lettera mi presento insieme al nuovo Consiglio.

Voglio innanzitutto far rilevare che le ultime elezioni sono state caratterizzate da un positivo, e direi anche insolito, interesse da parte degli iscritti. Infatti ci sono stati ben 62 candidati e 462 votanti; questi numeri sono sicuramente straordinari se si considerano le precedenti elezioni (almeno le ultime tre di cui ho memoria).

Ritengo che tutto questo fermento elettorale sia stato determinato da una diffusa voglia di cambiamento e innovazione, che deve essere indubbiamente tenuta in considerazione da parte di chi oggi è delegato a gestire l'Ordine per i prossimi 4 anni.

Quanto osservato trova sicuramente conferma nella composizione del nuovo consiglio, caratterizzato da una componente di nuovi consiglieri assolutamente preponderante.

Infatti tra i membri del consiglio ci sono 2 consiglieri uscenti (io sono appassionatamente uno di questi) e 13 ingegneri che per la prima volta si affacciano alla realtà ordinistica con il proprio bagaglio di entusiasmo, di innovazione e con la propria realtà professionale.

In questo Consiglio è anche salvaguardata ampiamente la rappresentanza femminile, essendovi all'interno tre colleghe: considerato il numero degli iscritti e delle iscritte, la percentuale delle donne qui rappresentate è superiore rispetto a quella delle iscritte.

L'obiettivo primario è quello di innovare in maniera importante questa nostra istituzione, anche tenendo in considerazione il lavoro fino ad oggi svolto per creare un luogo reale e virtuale in cui confrontarsi e trovare risposta alle domande che sempre più occorre farsi per riuscire a svolgere la nostra professione: un luogo dove non devono esistere ingegneri "giovani", ingegneri "donne" o ingegneri "vecchi" ma solo **INGEGNERI** che si confrontano non in un clima di antagonismo ma con pari dignità per il bene della categoria.

In questa nuova visione dell'ordine si è deciso di non istituire più la Commissione Giovani e la Commissione Pari Opportunità, in quanto l'esistenza stessa di queste commissioni rappresenta proprio la negazione dell'uguaglianza tra gli ingegneri.

Questo argomento riveste sicuramente un aspetto fondamentale del percorso che ho appena intrapreso come Presidente, e voglio evidenziare che la scelta di rinnovamento è stata fatta e condivisa dall'intero Consiglio anche in considerazione del fatto che molti neo consiglieri sono giovani.

Sono convinto che i giovani e le donne ingegneri si debbano inserire nelle specifiche commissioni inerenti la professione come **Ingegneri con la I maiuscola** e, come tali, portare il loro bagaglio di conoscenze, esperienze e problematiche da discutere e risolvere senza il bisogno di creare particolari entità loro dedicate, che di fatto sancirebbero una qualche differenza con gli altri membri.

Tutto quanto sopra anche nella consapevolezza dei cambiamenti che in questi anni di crisi la professione ha dovuto affrontare: tale consapevolezza mi porta a ritenere che le problematiche del lavoro di ingegnere siano ormai fenomeni che accomunano tutte le generazioni dei nostri iscritti, a prescindere dall'età anagrafica e dal sesso.

Parimenti, il Consiglio Direttivo intende favorire attivamente l'inserimento dei nuovi laureati che hanno deciso di iscriversi all'Ordine degli Ingegneri, sostenendo la loro partecipazione nelle commissioni istituite e più generalmente nelle attività ordinistiche anche mediante eventi specifici.

La Commissione "neo laureati" è stata costituita proprio con questo scopo, nel senso che si è constatato come tanti ingegneri appena laureati non abbiano sufficienti informazioni sui compiti e sull'azione svolta dall'Ordine Professionale tant'è che molti di loro, dopo aver superato l'esame per l'abilitazione, non si iscrivono più all'Ordine.

Più specificatamente ci si intende rivolgere agli iscritti da non oltre 2 anni, che possono sicu-

ramente definirsi giovani in senso ordinistico, affiancando a questi un consigliere per ognuno che gli faccia da tutor e lo segua all'inizio della sua carriera professionale di ingegnere.

L'obiettivo mio, e di tutto il consiglio che presiedo, è di favorire una dialettica costruttiva con gli iscritti dai quali mi aspetto serietà, trasparenza e professionalità.

A tal proposito voglio ancora segnalare che si procederà a breve alla sperimentazione di nuovi e più immediati mezzi di comunicazione tra gli iscritti, al fine di promuovere sempre di più l'interesse e la condivisione.

In quest'ottica voglio concludere queste poche righe di presentazione rinnovando l'invito a partecipare alle attività di un ordine che vuole venire incontro ai propri iscritti, con un rinnovato spirito di servizio, per favorire in maniera significativa le possibilità di confronto tra colleghi che esercitano questa nostra stupenda professione.

Il Presidente
Ing. Sergio SORDO



SALUTI E CONSIDERAZIONE DI UN "VECCHIO" PRESIDENTE

Dopo 33 anni di presenza nel Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, di cui 12 da Presidente ed un numero che non ricordo da Tesoriere, è giunta l'ora che mi faccia da parte per lasciare il posto a più giovani energie.

Non nascondo che l'uscita mi lascia un po' di malinconia nell'abbandonare quella che ho sempre considerato la mia seconda casa.

È giunto quindi il momento di ringraziare e ricordare tutti i colleghi Consiglieri che mi hanno affiancato e sostenuto, chi più chi meno secondo il proprio sentire, negli anni di presidenza e soprattutto il Personale di segreteria con cui ho sempre avuto un rapporto di stretta e fattiva collaborazione.

Questi ultimi anni sono stati forse i più difficili per la nostra categoria, tant'è che, come ebbi a dire una volta, ho temuto di essere l'Ultimo Presidente in considerazione degli attacchi esterni che hanno portato gli Ordini sull'orlo della cancellazione.

In considerazione della situazione contingente per niente favorevole alle professioni, ho cercato, nei limiti delle mie possibilità, di far sì che l'Ordine fosse sempre presente in ogni occasione al fine di poter ribadire sempre la nostra posizione.

Particolarmente fruttuosa è stata la partecipazione in *primis* all'Assemblea dei Presidenti ed al gruppo di lavoro energia presso il CNL che hanno permesso di ottenere che l'Ordine di Cuneo sia uno dei più rappresentati nei gruppi di lavoro romani con l'inserimento di valenti colleghi nei suddetti.

L'ordine di Cuneo ha poi una posizione di rilievo nella FIOPA esprimendo una carica nella giunta nella persona dell'ing. Scarzella e partecipando attivamente alle Commissioni consultive più importanti, Commissioni che hanno ottenuto, soprattutto nel campo dell'energia, notevoli risultati a livello regionale.

È mia intenzione, nella carica di Consigliere rappresentante delle libere professioni nel Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Cuneo, ultimamente attribuitami, di continuare a spendermi per la difesa della nostra Categoria. Sono profondamente convinto che il nuovo Consiglio Direttivo dell'ordine, composto da molti giovani volenterosi e validi ma anche da Colleghi di provata esperienza relativamente alla gestione dell'Ordine, saprà operare al meglio per la difesa della Categoria, apportando tutte quelle innovazioni che il cambiamento dei tempi richiede e che un "vecchio" come me ed altri validissimi Consiglieri non avrebbero avuto, forse, le capacità per effettuare.

Nel contempo sono certo che il nuovo Consiglio saprà continuare a difendere le precipuità della nostra professione per cui auguro al nuovo Presidente ed ai suoi Consiglieri un proficuo quadriennio di lavoro, assicurando fin d'ora il mio appoggio, come semplice iscritto, condividendo appieno il programma per cui sono stati eletti.

A tutti i Colleghi iscritti con cui mi vanto di aver avuto sempre un ottimo rapporto, porgo i miei saluti ed auguri più cari di ogni bene.

L'ex Presidente
Ing. Adriano GERBOTTO



COMITATO ITALIANO INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (C3I)

Al fine di favorirne la conoscenza, l'efficace utilizzo dei servizi ed il supporto offerti dal Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione si descrivono scopi ed obiettivi, la sua struttura e si presentano le funzioni e le attività di coordinamento svolte.

Il principale scopo del Comitato C3I è di qualificare e valorizzare il ruolo dell'Ingegnere dell'Informazione, attraverso azioni di coordinamento e di supporto alle Commissioni degli Ingegneri dell'Informazione degli Ordini Provinciali aderenti.

Il Comitato è costituito ad oggi da più di 80 Delegati degli Ordini Provinciali.

Esso è stato costituito nel 2005 con lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire il coordinamento e la collaborazione delle Commissioni dell'Ingegneria dell'Informazione degli Ordini Provinciali.
- Promuovere la figura dell'Ingegnere dell'Informazione, valorizzandone e tutelandone il ruolo.
- Fornire il supporto agli Ordini Provinciali in merito alla istituzione delle Commissioni nell'ambito ICT (Information and Communications Technology).
- Fungere da osservatorio sulle tecnologie e sulle disposizioni normative in ambito ICT.
- Promuovere la crescita professionale ed armonizzare l'attività formativa degli Ordini Aderenti.
- Favorire l'attuazione di un approccio omogeneo nel campo della contrattualistica, dei rapporti con il committente e delle tariffe.
- Proporre modalità di comunicazione e condivisione delle informazioni che possano essere utili anche alle commissioni degli altri settori dell'ingegneria.
- Favorire una diffusione trasversale delle conoscenze e delle tecnologie informati-



che a supporto di tutti gli altri settori dell'ingegneria.

- Svolgere funzioni consultive per il CNI e per gli Ordini aderenti.

L'interazione con gli Ordini viene espletata attraverso proposte formulate alle singole Commissioni, che si fanno carico del rapporto con l'Ordine di appartenenza. Per questioni di interesse nazionale, il Comitato formula le sue proposte direttamente al CNI.

Negli ultimi anni il C3I ha svolto principalmente attività ed eventi in relazione al riordino delle normative nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), alla stesura delle norme UNI 11621, al PIANO INDUSTRIA 4.0 e alla elaborazione delle osservazioni alla consultazione sulle Linee Guida per la qualità delle competenze digitali nelle professionalità ICT elaborate dall'AgID.

I prossimi obiettivi del C3I riguardano:

- Organizzazione di eventi rivolti alle Istituzioni, alla PA, ai RUP, alle Associazioni delle Imprese per la sensibilizzazione della società e dei colleghi degli altri settori sulle opportunità offerte dalla Rivoluzione Digitale e dal Piano Industria 4.0.
- Supportare il CNI nella partecipazione ai tavoli tecnici presso l'AgID.
- Stimolare il CNI a definire un accordo con l'ANAC soprattutto per il controllo degli appalti Consip, MEPA e della PA.
- Promuovere con il CNI e il suo centro stu-

di l'emanazione di linee guida per l'applicazione del DM 37/2008 agli impianti e/o sistemi elettronici al fine di esplicitare gli ambiti di applicazione e favorire l'aggiornamento dei regolamenti edilizi degli EELL.

- Promuovere la standardizzazione e l'elaborazione di un prezzario unico per i lavori pubblici del settore dell'informazione.
- Partecipare attivamente all'adozione e diffusione delle certificazioni CertIng contribuendo altresì alla definizione della classificazione delle competenze.
- Creare una banca dati per la raccolta di norme, circolari e giurisprudenza riguar-

danti il settore dell'Informazione.

- Organizzare una comunicazione fra gli iscritti che sia efficace, dinamica e ad alto valore aggiunto in alternativa all'utilizzo delle email.
- Elaborare una proposta di soglia di complessità dei sistemi informativi che permetta di prevedere una riserva di competenza per gli ingegneri del settore dell'Informazione e protocollo di intesa con le professioni non regolamentate, finalizzato ad una strategia condivisa, per la tutela delle rispettive competenze nell'ambito ICT.

Ing. Elvio ISOARDI

C.N.I.

COMUNICATO SULLA TRANSIZIONE ALLE NUOVE NORME UNI EN ISO

Si trasmette, il comunicato congiunto di UNI e ACCREDIA, riguardante la necessità di adeguamento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001) e di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001) ai requisiti delle edizioni delle norme pubblicate nel 2015.

Data l'importanza di queste certificazioni nel mondo aziendale e nel mercato del lavoro, pubblichiamo il comunicato.

Si ricorda che il Centro Studi del CNI ha recentemente presentato uno studio sulla certificazione delle organizzazioni professionali e ha pubblicato un volume dal titolo " "Linee guida per l'organizzazione degli studi professionali. Sistema di gestione per la qualità e nuove opportunità di lavoro" , che è a disposizione degli Iscritti (scaricabile dal link <https://www.centrostudicni.it/quaderni/2622-linee-guida-per-lorganizzazione-degli-studi-professionali>) .

Segnaliamo, naturalmente, l'opportunità di presentare il comunicato di UNI e ACCREDIA insieme al suddetto volume del Centro Studi, che costituisce una specifica "linea guida" per l'applicazione dei principi generali della certificazione UNI EN ISO 9001 al mondo libero-professionale.

V GIORNATA NAZIONALE DELL'INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

Roma, 20/10/2017. Disponibilità materiale audio/video dell'evento

Sul canale You Tube: <https://www.youtube.com/user/TUTTOINGEGNERE/playlists> è visibile il materiale audio/video della "5a Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza", organizzata su iniziativa del nostro GdL Sicurezza coordinato dal Consigliere Gaetano Fede.

Il Consigliere Segretario
Ing. Angelo VALSECCHI

Il Presidente
Ing. Armando ZAMBRANO

NOVITÀ SIPEE - REGIONE PIEMONTE

Con il prossimo rilascio previsto indicativamente per la metà del mese di Novembre, vengono introdotte nel SIPEE alcune novità:

1) Protocollo

Gli attestati inviati al SIPEE verranno protocollati dinamicamente dal sistema.

Ciò comporterà uno sfalsamento temporale tra l'invio dell'APE e il completamento della procedura che assegna il numero di protocollo.

Al momento della trasmissione dell'APE consolidato al SIPEE il sistema rilascerà la consueta ricevuta di avvenuto caricamento.

La ricevuta avrà, tuttavia, carattere temporaneo in quanto non riporterà il numero di protocollo.

Gli estremi di protocollazione saranno forniti da un servizio esterno al SIPEE normalmente entro le 24 ore.

Non appena l'informazione è resa disponibile essa verrà integrata sulla ricevuta definitiva. La ricevuta aggiornata sarà automaticamente trasmessa via posta elettronica ordinaria al certificatore sarà disponibile per lo scaricamento dal pannello del certificatore o tramite l'attuale servizio disponibile per i Notai.

2) SIAPE

A partire dal medesimo rilascio verrà implementata la funzione di trasmissione massiva a finalità statistiche dei dati relativi agli attestati al sistema nazionale gestito da ENEA (SIAPE).

3) Detrazioni Fiscali

Con il prossimo rilascio sarà inoltre possibile rilascia-

re l'attestato per l'intero edificio nel caso, ad esempio, in cui un edificio composto da più unità immobiliari in condominio decida di effettuare interventi di efficienza sulle parti comuni (facciate, copertura, ecc.).

Tali attestati sono unicamente utilizzabili per lo scopo descritto sopra (caratterizzazione dell'intero edificio), non possono essere utilizzati per effettuare transazioni immobiliari o locazioni delle singole unità. Ovviamente, a tal proposito, sia sull'attestato che sulla ricevuta, compare una apposita nota che ricorda tali limitazioni.

4) Chiarimenti in materia di competenze professionali per la redazione degli Attestati di Prestazione Energetica

Con riferimento alla precedente comunicazione emanata via newsletter ad ottobre 2016 avente come titolo: "*Chiarimenti in materia dell'obbligo di frequenza dei corsi di aggiornamento a far data dal 1 ° ottobre 2016, come previsto dalla DGR 24-2360 del 2/11/2015*", si precisa che il Soggetto avente titolo per la verifica delle competenze professionali del tecnico abilitato alla redazione degli Attestati di Prestazione Energetica rispetto a quanto prescritto dal D.P.R. 75/2013 è l'Ordine o Collegio di appartenenza (ove il tecnico sia ad essi iscritto).

Come indicato nella D.G.R. 21 settembre 2015, n. 14-2119 – Allegato A, in coerenza con l'articolo 5 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, la Regione Piemonte, tramite la collaborazione di ARPA, si limiterà al controllo della qualità del servizio di attestazione della prestazione energetica resa dai soggetti certificatori.

QUESITO

IN MERITO ALLA RICHIESTA DI TERNA COLLAUDATORI

I lavori prevedono il rifacimento di un tetto in legno di un fabbricato dove i committenti proprietari sono svariate persone. Tra queste uno è titolare di un'impresa che sarà quella che eseguirà i lavori.

Quindi come privato è uno dei proprietari insieme a tutti gli altri, come ditta ha un'impresa edile che farà i lavori. È necessaria la terna? Visto che comunque ci sono anche altri committenti che insieme a lui devono nominare il collaudatore e quindi il controllo della condizione di terzietà del collaudatore verrebbe fatto dagli altri proprietari.

Inoltre si tratta di un rifacimento di tetto in legno individuato come intervento locale/riparazione (8.4.3. NTC'08) e quindi con la possibilità addirittura di omettere il collaudo statico ai sensi del p.to 8.4 delle norme tecniche.

RISPOSTA AL QUESITO

D.P.R. 380/2001 - Art. 67 Collaudo statico (legge 5 novembre 1971, n. 1086, articoli 7 e 8)

comma 4. "Quando non esiste il committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, anteriormente alla presentazione della denuncia di inizio dei lavori, all'ordine provinciale degli ingegneri o a quello degli architetti, la designazione di una terna di nominativi fra i quali sceglie il collaudatore."

comma 8-bis. "Per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica, il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori."

Alla luce degli articoli del D.P.R. 380/2001, il caso presentato, essendo un intervento locale secondo NTC 2008, può non avere collaudo statico ma dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal D.L.; inoltre i committenti sono identificati e non è il caso di costruttore che esegue in proprio.

Ing. Sergio SORDO

Le ultimissime...

Rubrica dedicata alla segnalazione di scadenze, leggi, decreti e disposizioni normative d'interesse generale per gli ingegneri liberi professionisti e dipendenti - a cura dell'Ing. Paolo SPINA.

PREVENZIONE INCENDI SCUOLE – LE NUOVE NORME TECNICHE VERTICALI:

Dal 25 Agosto 2017 sono in vigore le nuove regole tecniche verticali in merito alla Prevenzione Incendi nelle Scuole, in alternativa alle specifiche disposizioni di cui al DM 26 Agosto 1992. Al fine di facilitare e rendere meno costosa la messa in sicurezza delle Scuole ancora non in regola sul fronte antincendio, è stato pubblicato in G.U. del 24/8/2017 il Decreto 7/8/2017 contenente : Approvazione di norme tecniche di Prevenzione Incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 8/3/2006, n. 139. Le nuove regole tecniche del **Decreto 7/8/2017**, alternative alle norme di prevenzione incendi già in vigore per le Scuole (DM 26 Agosto 1992), si basano su un approccio prestazionale e vanno ad aggiungersi come nuovo capitolo (VII), al Codice di Prevenzione Incendi (DM 3 Agosto 2015). La nuova regola tecnica si può applicare alle scuole di ogni tipologia, ordine e grado, sia esistenti che di nuova costruzione, con più di 100 persone presenti (di cui all'Allegato I del DPR 1 Agosto 2011, n. 151, individuate con il numero 67). **Sono compresi collegi e accademie ed esclusi gli asili nido.** Non possono essere applicate (ma solo costituire un utile riferimento) per scuole aziendali e ambienti didattici ubicati all'interno di Attività non scolastiche. Nel caso in cui gli occupanti siano meno di 100, è comunque possibile far riferimento alla nuova Norma. Il nuovo Decreto (D. 7/8/2017) contiene modifiche al decreto del 3 Agosto 2015 ; in particolare, nella sezione V - Regole Tecniche Verticali - è aggiunto il capitolo V.7 - Attività scolastiche, contenente le norme tecniche di Prevenzione Incendi per le attività scolastiche - Con la nuova Norma il progettista ha la possibilità di scegliere tra la **Nuova normativa prestazionale** e la vecchia prescrittiva. Il vantaggio consiste nella possibilità di optare per una strategia di Prevenzione e protezione antincendio "su misura" ; partendo dalla specifica realtà in cui si trova ad operare il progettista può scegliere, a parità di

Sicurezza, la soluzione più conveniente anche dal punto di vista economico.

NUOVI CRITERI AMBIENTALI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA:

È stato pubblicato nella G.U. n. 244 del 18 Ottobre 2017 il Decreto 27/9/2017 che aggiorna i CAM (Criteri Ambientali Minimi), per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica. L'applicazione dei CAM si è resa obbligatoria con l'approvazione del nuovo Codice Appalti ; infatti le amministrazioni devono far riferimento ai CAM nella stesura dei Documenti di gara e devono anche indicare il maggior punteggio da assegnare alle offerte che presentano un minor impatto sulla salute e sull'ambiente. Con i nuovi CAM sarà possibile ottenere performance ambientali più elevate che garantiranno grandi benefici in termini di efficienza energetica e di riduzione dell'inquinamento, ma anche di risparmio per le casse delle amministrazioni. Le modifiche ai CAM riguardano : l'Efficienza energetica - la durabilità e il tasso di guasto di tutti i corpi illuminanti - le prestazioni degli apparati attraverso l'aggiornamento di due Indici; viene evidenziato che le prestazioni richieste sono differenziate a seconda delle aree da illuminare. Riguardano, infine, l'inquinamento luminoso attraverso una dettagliata Zonizzazione delle aree da illuminare, precisando per ogni area il Livello massimo di diffusione verso l'alto della luce.

MODULO UNIFICATO OBBLIGATORIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE:

Dopo l'OK della Conferenza Unificata è stato pubblicato in Gazzetta il nuovo modello, obbligatorio per tutti i **Comuni dal 20 Ottobre** ; è stato pubblicato sulla G.U. n. 190 del 16-08-2017. Il modulo del Permesso di Costruire per l'edilizia va ad integrare gli altri modelli unificati, pubblicati sulla G.U. n. 128 del 5/6/2017 – S.O. n. 26 : Modello SCIA per l'Agibilità (Segnalazione Certificata per l'Agibilità) - Modello CIL (Comunicazione

Inizio Lavori) - Modello CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata) - Modello CFL (Comunicazione Fine Lavori) - Modello SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) - Modello SCIA alternativa. Secondo l'art. 10 del DPR 380/2001 costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a Permesso di costruire : 1) gli interventi di nuova costruzione - 2) gli interventi di ristrutturazione urbanistica - 3) gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Relativamente alle attività commerciali, vengono definiti i nuovi Modelli da adottare entro il 20/10/2017 : 1) Panifici -)2 Tintoilavanderie - 3) somministrazione di alimenti e bevande al domicilio del consumatore - 4) somministrazione di alimenti e bevande in esercizi posti nelle aree di servizio e/o nelle stazioni – 5) somministrazione di alimenti e bevande nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari o nei mezzi di trasporto pubblico - 6) autorimesse 7) autoriparatori. Questi si aggiungono a quelli già approvati con accordo del 4 Maggio (Esercizio di vicinato, Media e grande struttura di vendita, Vendita in spacci interni , Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche, Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce, Vendita presso il domicilio dei consumatori, Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, Attività di acconciatore e/o estetista, Subingresso in attività, Cessazione o sospensione temporanea di attività).

DAL 29 AGOSTO OBBLIGATORIO IL PREVENTIVO IN FORMA SCRITTA O DIGITALE:

Dal 29 Agosto scorso sono in vigore le nuove norme della legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4/8/2017, n. 124). Un primo tentativo di inserire l'obbligo del preventivo era già stato fatto dal D.L. 1/2012, nel quale il preventivo per le prestazioni fornite da pro-

fessionisti era stato introdotto ma non sempre per obbligo. Pertanto, la legge interviene in modifica all'art. 9 comma 4 del D.L. 1/2012 : in riferimento alla misura del compenso che è resa preventivamente al cliente, sono inserite le parole obbligatoriamente, in forma scritta o digitale. Ecco nel dettaglio le informazioni che i professionisti dovranno fornire ai propri clienti in ogni preventivo : il Preventivo di massima del compenso della prestazione professionale - il grado di complessità dell'incarico - gli oneri ipotizzabili dal conferimento alla conclusione dell'incarico (il preventivo elencherà nel dettaglio spese, oneri e contributi collegati alla prestazione del professionista che, in linea di massima, dovranno essere sostenuti e addebitati al cliente per tutto il periodo di consulenza) - gli estremi della Polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale. I professionisti iscritti a Ordini e Collegi dovranno comunicare i titoli posseduti e le eventuali specializzazioni, in modo da assicurare la trasparenza delle informazioni nei confronti dell'utenza.

SICUREZZA CANTIERE STRADALE - RECINZIONE COME SEGNALETICA:

Il cantiere stradale è uno degli ambienti di lavoro più rischiosi, per il quale si rende necessaria in ogni momento l'osservanza di quanto previsto dalla legge. In generale, il cantiere stradale è sottoposto alle indicazioni previste da : il Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) - il Codice della Strada (DM 10/7/2002). La segnaletica e delimitazione di cantiere previste dal Codice della Strada, ha chiarito il Ministero (Interpello 12/2016), hanno funzioni espressamente previste e diverse dalla recinzione. La recinzione (art. 109 del D.Lgs. 81/2008) deve impedire l'accesso alle zone corrispondenti al cantiere di non addetti ai lavori. Sul cantiere devono, inoltre, essere presenti segnali ricordanti il Divieto di accesso e di segnali di pericolo ; pertanto la recinzione, spesso, oltre ad avere la funzione di impedimento all'accesso di estranei ha anche la funzione di misura di sicurezza per i lavoratori che operano all'interno del cantiere. Laddove la segnaletica ha caratteristiche tali da impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni, la stessa può considerarsi idonea anche come recinzione.

ANOMALIE DEL CLIMA O CAMBIAMENTI CLIMATICI?

L'Italia si lascia alle spalle un mese di ottobre di siccità record.

Quello del 2017 è stato, infatti, l'ottobre più secco da almeno 70 anni, cioè da quando vengono raccolti dati sulle precipitazioni in Italia, ma non si può escludere, quindi, che quello appena trascorso sia stato addirittura l'ottobre più siccitoso di un periodo ben più lungo di quello indicato.

In tutta Italia è arrivato solo il 22% della pioggia caratteristica del mese di ottobre, che normalmente è uno dei più piovosi dell'anno.

In questo mese sono mancati all'appello 20 miliardi di metri cubi di pioggia: una quantità d'acqua pari a quella che riempie l'intero lago di Como e che equivale al deficit registrato nell'intero trimestre primaverile.

L'emergenza siccità ha riguardato tutto il Paese, ma le zone in cui la situazione è particolarmente critica sono la Sardegna e il Nord-Ovest. Proprio al Nord-Ovest le condizioni sono le più gravi in questo mese di ottobre: qui è mancato il 95% della pioggia.

Dei 20 miliardi di metri cubi d'acqua che sono mancati all'appello in questo mese in tutta Italia, sono oltre 5 miliardi quelli che sono venuti meno nel Nord-Ovest del Paese.

Il deficit di pioggia in Sardegna è al secondo posto in Italia, dopo quello del Nord-Ovest, ma si tratta comunque di dati allarmanti.

Nel mese di ottobre, infatti, sull'isola è mancato all'appello il 90% della pioggia.

Occorre comunque rilevare che la siccità è stata comunque grave in tutto il Centro Italia, dove in questo ottobre il deficit di pioggia è dell'82%. Significativo anche il deficit registrato nel Nord-Est del Paese, che ammonta al 72%, nel Sud Italia, -64% e in Sicilia, dove è arrivata solo la metà della pioggia tipica del mese di ottobre.

La situazione di questi ultimi mesi si inquadra perfettamente nel contesto più generale dei cambiamenti climatici, quelli che si osservano a lungo termine, come si può osservare ad esempio mettendo in evidenza la serie delle precipitazioni annuali e delle temperature medie annuali relative all'Italia degli ultimi 60 anni. Si nota chiaramente un andamento mediamente decrescente delle precipitazioni e un contemporaneo andamento crescente delle temperature.

Dall'inizio della serie al periodo attuale l'Italia ha perduto mediamente il 30% delle precipita-



zioni e guadagnato mediamente 1.5°C di temperatura.

Questi sono gli effetti a scala locale di ciò che sta avvenendo a scala planetaria, ossia il riscaldamento globale.

Questo trend inesorabilmente in salita delle temperature globali determina, fra le altre cose, anche una modifica dell'assetto delle correnti atmosferiche e delle strutture bariche; è possibile, ad esempio, che aumenti la presenza di anticicloni sul continente europeo, con conseguente deviazione delle piovose correnti atlantiche le quali andrebbero a interessare con meno frequenza il Mediterraneo.

Infatti l'area mediterranea da alcuni decenni è soggetta a un processo di desertificazione.

Questo degrado del territorio colpisce in primo luogo la Grecia e la Penisola Iberica, ma interessa in maniera non meno grave anche le nostre regioni meridionali presentando qualche sintomo anche più verso nord.

I dati dell'ultimo trentennio (dagli anni '90 a oggi) rispetto al trentennio precedente (dagli anni '50 agli anni '80) sono piuttosto lampanti: a Cagliari 70 mm in meno di pioggia all'anno e 1°C in più di temperatura; a Catania 100 mm in meno di pioggia e 0.5°C in più di temperatura; a Napoli 170 mm in meno di pioggia e 1.4°C in più di temperatura; a Roma 60 mm in meno di pioggia e 0.6°C in più di temperatura; a Milano 240 mm di pioggia in meno e 1.7 °C in più di temperatura.

Si tratta di cambiamenti più o meno incisivi, ma tutti nella stessa direzione, ossia verso un clima più arido, caratterizzato da temperature più elevate e piogge meno abbondanti ma più intense (e quindi meno efficaci sul fronte dell'approvvigionamento idrico) in quanto concentrate in periodi di tempo più brevi.

Ing. Sergio SORDO



INTERVENTI DI INSUFLAGGIO SU MURATURA CASSAVUOTA ESISTENTE - RISVOLTI NORMATIVI

Tutti conosciamo la tecnica dell'insufflaggio che prevede l'isolamento delle murature perimetrali esistenti, tipologia cassavuota, mediante riempimento delle intercapedini con materiale isolante inerte, ma quali sono gli obblighi normativi da rispettare?

Questa tecnica, ampiamente conosciuta ed utilizzata, permette di raggiungere, dal punto di vista della trasmittanza, dei buoni risultati sugli edifici esistenti a fronte di un intervento non troppo invasivo e dai costi tutto sommato contenuti. Oltre a rispettare le prescrizioni di legge sulla trasmittanza di fatto permette, nella maggior parte dei casi, di accedere alle detrazioni fiscali del 65% per interventi di risparmio energetico, in quanto rispetta i limiti di trasmittanza previsti. Con l'entrata in vigore del DPR 59/2009 è stato però introdotta la verifica dell'assenza di condensazioni superficiali e interstiziali (art.4, comma 17), sia sulle murature di nuova costruzione, sia negli interventi di ristrutturazione, in conformità

alla normativa tecnica vigente (UNI EN ISO 13788). Tale obbligo viene ribadito anche nel nuovo decreto requisiti minimi D.M. 26 giugno 2015 (All.1 Art.2.3 comma 2). Effettuando una verifica con un qualunque programma di calcolo si denota che, in tali condizioni, il risultato non è quasi mai positivo, in modo particolare la verifica dell'assenza di *condensazioni interstiziali*, in definitiva si evince che *il solo adempimento in termini di trasmittanza (per il 65%) non garantisce di per sé il pieno rispetto della normativa*. Questo aspetto pertanto andrà trattato con particolare attenzione da parte del progettista che dovrà prevedere o l'installazione di un sistema di controllo dell'umidità interna (non sempre attuabile), o il rifacimento dell'intonaco interno con uno di tipo 'plastico' che di fatto lavora come una barriera al vapore, limitando la formazione di condensa interstiziale alla quantità rievaporabile secondo la normativa vigente (UNI EN ISO 13788).

Ing. Elena ALLOA CASALE

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO

Si informa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 137/2012, in data 20/11/2017 si è insediato, presso lo scrivente Ordine Professionale, il Consiglio di Disciplina Territoriale per il quadriennio 2017/2021.

I componenti effettivi nominati con decreto del Presidente del Tribunale di Cuneo sono:

Dott. Ing. Arnaudo Maurizio
 Dott. Ing. Borgogno Fabio
 Dott. Ing. Breida Angelo (PRESIDENTE)
 Dott. Ing. Castelletto Massimiliano
 Dott. Ing. Fissore Anna Maria
 Dott. Ing. Gregorini Sandro
 Dott. Ing. Lerda Luigi
 Dott. Ing. Pellegrino Ivo
 Dott. Ing. Quaranta Francesco (SEGRETARIO)
 Dott. Ing. Ruberto Franco
 Dott. Ing. Saglietto Fabrizio
 Ing. iunior Spina Roberto
 Sig. De Renzis Roberto (Consulente del Lavoro)
 Avv. Gallo Fabrizio (Consulente Legale)
 Dott. Rovera Ennio (Consulente Fiscale)

I membri supplenti del predetto consiglio:

Dott. Ing. Aimasso Roberto
 Dott. Ing. Spada Marco
 Dott. Ing. Amato Salvatore
 Dott. Ing. Gandino Carlo
 Dott. Ing. Lerda Monica
 Dott. Ing. Odella Luca
 Dott. Ing. Scarzella Adriano
 Dott. Ing. Richerme Fabio
 Dott. Ing. Pastorelli Giuseppe
 Dott. Ing. iunior Perino Daniele
 Dott. Ing. Genta Fabrizio
 Dott. Ing. Censi Giovanni
 Dott. Ing. Casalino Angelo
 Dott. Ing. Spina Paolo
 Dott. Ing. iunior Armando Stefano

EQUO COMPENSO



CONSULTA DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 17 Novembre 2017

La Consulta delle professioni della Provincia di Cuneo si è riunita ed i rappresentanti di 4 ordini professionali (dei 12 tra Ordini e Collegi raggruppati nella consulta provinciale) hanno comunicato alla stampa la propria soddisfazione per quello che potrebbe rappresentare un nuovo corso ed in sua rappresentanza numerosi iscritti si recheranno a Roma per la manifestazione Nazionale che si svolgerà al Teatro Brancaccio.

Il Presidente della Consulta provinciale Avv. Claudio MASSA ribadisce che la deontologia dei professionisti deve essere tutelata anche attraverso forme di determinazione di compensi che tengano conto che gli stessi, a differenza delle imprese, non possono massimizzare i profitti, ma scontano le limitazioni che derivano dall'obbligo del rispetto in via assolutamente prioritaria dei diritti delle parti che assistono.

L'ing. Sergio SORDO, Presidente dell'Ordine degli ingegneri, ritiene che la qualità delle prestazioni professionali e la responsabilità che da essa deriva debba essere comunque commisurata ad un giusto compenso.

L'Arch. Luca MASSIMINO, in rappresentanza

dell'Ordine degli Architetti, sottolinea che l'abolizione di limiti minimi alla determinazione dei compensi professionali ha spesso portato ad uno svilimento della professione ed ha causato, in molti casi, una diminuzione della qualità delle prestazioni svolte che si ripercuote anche sul pregio delle opere realizzate e conseguentemente sul paesaggio in cui viviamo.

Il Presidente del Collegio Periti Industriali Claudio GUASCO ricorda che il mondo delle professioni ha avuto nel corso del tempo una regolamentazione che ha già imposto obblighi formativi, assicurativi e disciplinari particolarmente stringenti a tutto vantaggio della committenza, diversamente da altre categorie produttive, associandosi alle valutazioni già espresse dagli intervenuti.

Le valutazioni espresse sono condivise da tutti i rappresentanti della Consulta che in provincia rappresenta oltre 11.000 professionisti appartenenti a 12 Ordini e Collegi professionali.

Ing. Mauro PAROLA

Manifestazione Nazionale 30/11/2017 Roma - per equo compenso



SALUTI E RINGRAZIAMENTI DAL DIRETTORE RESPONSABILE



Con l'elezione dello scorso Luglio del nuovo Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri si è avuto un rinnovo di 13 Consiglieri su 15 ; la nuova regola per cui i Consiglieri con più di 2 mandati non potevano più presentarsi ha comportato un notevole cambiamento.

Il nuovo Consiglio ha quindi deciso di sospendere l'uscita del Bollettino dopo 31 anni con diversi Direttori Responsabili da Luigi Giraudo a Giancarlo Borgogno al sottoscritto che in realtà seguiva la Comunicazione stampata per l'ordi-

ne già dal 1984.

Abbiamo costruito il Bollettino dell'Ordine degli Ingegneri, organo ufficiale, mattone su mattone partendo da zero, non senza difficoltà con un Bilancio positivo di contenuti, apprezzamenti nazionali e utilità per i Collegi.

Da diversi anni abbiamo portato avanti un'attività di monitoraggio legislativo e un'attività puntuale di informazione che non poteva essere per forza

esaustiva ma che raccoglieva gli apporti di tutti gli iscritti anche neolaureati con le loro Tesi di Laurea.

Mi ricordo i dibattiti con i Colleghi riguardante i metodi per informare gli iscritti e la carta stampata era l'unica per velocità (i tempi delle Poste allora erano diversi da oggi) anche se richiedeva una organizzazione che non tutti gli Ordini avevano e che ancora oggi solo pochi grossi Ordini hanno e con costi ben diversi. D'altra parte oggi con internet i tempi sono cambiati per l'informazione ma il problema resta che *"l'informazione deve essere mirata e commentata"* per essere utile e questo richiede tempo.

C'era la pubblicazione della FIOPA già allora con meno numeri annuali ma con argomenti unici per la professione a cui avevamo anche collaborato ; poi l'impegno e la *"distanza"* fecero cessare la pubblicazione come molte altre con la conseguente crisi dell'industria della carta anche a livello locale.

Chiaramente tutti i Redattori sono dispiaciuti da tale scelta ; io non posso fare altro che ringraziare *in primis* i collaboratori e i Consiglieri che si sono sempre prodigati gratuitamente per l'uscita regolare e costante del Bollettino (6 numeri annuali per 31 anni) con spirito di totale volon-

tariato al servizio dei Colleghi con il compito di fornire informazioni e di dare spazio ai Colleghi che volevano esprimere la loro opinione, sempre in modo corretto.

Non posso quindi non ricordare i Colleghi Livio Cordero, Sebastiano Ciraso, Ivo Pellegrino, Cesare Balbo, Angelo Casalino, Riccardo Capello, Roberto Parola, Cristiana Giraudo, Elena Ramondetti, Enrica Carmagnola, Federica Gandolfa, Roberto Suffia, Costamagna Sabrina, Elena Gerbotto, Elena Meinero, Raffaele Barone e il nostro correttore di Bozze per eccellenza Giuseppe Pastorelli.

Più volte in questi anni sono comparsi sul Bollettino dei sondaggi con richieste di pareri sulle rubriche presenti e per i suggerimenti ; le risposte non hanno mai comportato stravolgimenti particolari per cui siamo sempre andati sullo stesso *"stile"*.

Resta il compito a chi verrà dopo di trovare la soluzione di informare tutti i Colleghi in modo puntuale con commenti utili per gli Ingegneri Dipendenti o Liberi Professionisti per l'applicazione pratica delle Norme/Leggi che ci riguardano. Buon Lavoro a tutti

*Il Direttore Responsabile
Ing. Paolo SPINA*

Terne di Ingegneri Collaudatori

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle terne per i collaudi scelta tra gli Ingegneri abilitati ai sensi della Legge n.1086 del 5-11-1971. Si informano gli interessati che l'elenco delle terne sotto riportate rappresenta un'indicazione fra tutti gli Ingegneri abilitati che vengono poi scelti dal Consiglio dell'Ordine per cui la richiesta va sempre presentata alla Segreteria dello stesso.

26) MONDOVÌ BORGHESE EZIO ROLFO GIAN LUCA ZONCA CARLO	22-06-2017	31) BRA SAGLIA GIUSEPPE TARICCO BARTOLOMEO VIGANO' GIUSEPPE	05-09-2017	36) CHERASCO BONFANTE ALBERTO CERVATO GINO T ARDITI LUCA	17-10-2017
27) BRIAGLIA BONINO ANTONELLA BRESCIANO ERNESTO GIACHINO DIEGO	22-06-2017	32) FOSSANO AVAGNINA SERGIO PASCHETIA MARCO TOMATIS MASSIMO	05-09-2017	37) MONDOVÌ AVAGNINA MASSIMO COMINO ANDREA VINAI ROBERTO	02-11-2017
28) LIMONE PIEMONTE BRAMARDI CLAUDIO REVELLI LUISA GIUSEPPINA TAMAGNO CRISTIANO	04-07-2017	33) CEVA ABBONA MAURO COMINO MASSIMILIANO TARICCO CARLO	05-09-2017	38) BRA AMATO SALVATORE DIOTTO ANNAMARIA GIAMELLO GIORGIO	02-11-2017
29) SAVIGLIANO BRUNETII GIANFRANCO GARZINO GIORGIO OLIVERO LEONARDO	04-07-2017	34) CHERASCO BOGETTI MARCO BRAVO DEBORA TARDITI LUCA	14-09-2017		
30) CANALE BALBO ENRICO DONATO SERGIO PENNAZIO SOLANGE	27-07-2017	35) CHERASCO BREIDA ANDREA CURTI RENZO PASCHETIA MARCO	21-09-2017		

Aggiornamento Albo

Nuovi iscritti nel Consiglio del 20 Settembre 2017

N. ISCR. DATA I ISCR. ORD.I. ISC.	COGNOME E NOME LUOGO NASCITA DATA NASCITA CODICE FISCALE	LUOGO LAUREA DATA LAUREA TIPO LAUREA SETTORE	LUOGO ABILITAZIONE DATA ABILITAZIONE ATTIVITÀ PREVAL.	RESIDENZA INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO	DOMIC. PROF. INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO
A 2410 20/09/2017 20/09/2017 CUNEO	AMBROSIO VIVIANA TORINO 29/04/1987 MBRWN87D69L219N	POLITECNICO TORINO 08/10/2013 CIVILE a	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2013	MONTA VIA S. ROCCO 31 12046 320 3676479	
A 2411 20/09/2017 20/09/2017 LA SPEZIA	BENZO STEFANIA MONDOVÌ 16/01/1974 BNZSFN74A56F351J	POLITECNICO TORINO 18/12/2001 CIVILE TRASPORTI a	POLITECNICO TORINO 1 SESS. 2002 LIBERO PROFESSIONISTA	IMPERIA VIA I. AMORETTI 15 18100 347 4413698	ORMEA V.LE CAGNA 31/BIS 12078 0174 392281
A 2412 20/09/2017 20/09/2017 TORINO	BOTRUGNO SALVATORE GALATINA 23/01/1983 BTRSVT83A23D862J	POLITECNICO TORINO 14/05/2009 MECCANICA b	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2009 CONSULENTE	CARAGLIO VIA D. L. BIANCO 37 12023 333 8542119	

Cancellazioni

Dal 20 settembre al 18 ottobre 2017

A 1794	DAVICO ROBERTO	B 28	GHIBAUOO FEDERICO
A 2090	DHO GIANLUCA	A 1999	CANAVESE MARCO
A 465	NERVI ADRIANO	A 1635	MANCUSO MARCELLA
A 495	PIROLA ALESSANDRO	A 481	PIRA PIERGIUSEPPE
A 828	QUATTROCCOLO FULVIO	A 417	PITTAVINO TOMASO
A 1462	RE CLAUDIO		

Merry Christmas
Froehliche Weihnachten
Feliz Navidad

Joyeux Noël

Zalig Kerstfeest

Sretan Bozic

*Il Consiglio Direttivo,
la Redazione del Bollettino
ed il personale di Segreteria dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Cuneo*

*Inviano ai Colleghi,
alle rispettive famiglie ed ai gentili lettori*

*Auguri di
Buon Natale e Felice 2018*

